

Udine chiama gli studiosi di cinema

Università: dal 20 marzo la 14^a edizione del convegno internazionale

UDINE. «Il Convegno internazionale di studi sul cinema è diventato un fiore all'occhiello per l'Università di Udine, un appuntamento molto atteso dai numerosi addetti ai lavori ma anche dai semplici appassionati». C'è soddisfazione nelle parole di Furio Honsell, magnifico Rettore dell'ateneo friulano, che ha tenuto a battesimo la quattordicesima edizione della manifestazione, che la nostra Università ha realizzato grazie alla collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività culturali - Dipartimento per lo Spettacolo, e di molte istituzioni internazionali, nazionali.

L'iniziativa, composta di numerosi e interessanti tasselli, sarà un viaggio lungo dieci giorni e partirà con un convegno, dal titolo *Le età del cinema, criteri e modelli di periodizzazione*, che si terrà a Udine dal 20 al 22 marzo e proseguirà dal 23 al 29 nell'ambito di una Spring School (esperimento già riuscito nelle scorse edizioni) di scuola avanzata di studi cinematografici, che è giunta alla quinta edizione fino ad approdare a Gradisca d'Isonzo, dove ci si interrogherà sui rapporti tra il cinema e le arti visive contemporanee e sull'edizione critica di film in dvd.

«La manifestazione - spiega Leonardo Quaresima, docente di Storia e Critica del Cinema al Dipartimento di Storia e Tutela dei Beni culturali dell'ateneo friulano e curatore dell'iniziativa - si ripropone come uno dei più importanti ed approfonditi appuntamenti con il cinema e con

chi lo studia. Quello ci prefiggiamo come Università è riuscire a produrre risultati scientifici, ma al tempo stesso vogliamo guardare anche all'esterno, svolgendo un ruolo di diffusione e divulgazione della cultura cinematografica e di altre forme espressive. È una manifestazione, inoltre, pensata per costruire un legame organico tra Università e istituzioni cinematografiche come cineteche, archivi, associazioni italiane e internazionali».

Entrando nello specifico del programma, il citato convegno udinese *Le età del cinema, criteri e modelli di periodizzazione*

(che si terrà a palazzo Antonini e a palazzo Caiselli) riunirà alcuni tra i più prestigiosi teorici e storici del cinema europei e d'oltreoceano, che si confronteranno per discutere e valutare le modalità e gli strumenti con i quali siamo abituati a raccontare la storia del cinema (e dunque dargli un'esistenza e una genealogia): il rapporto con la storia delle nazioni e con le altre arti, con le ideologie e con la tecnologia, le date-chiave e la società.

In quei giorni di lavori, inoltre, verranno presentati *Versioni multiple. Cinema e altri media*, a cura di Veronica Innocenti, *Il restauro cinematografico. Principi, teorie, metodi* di Simone Venturini, il numero 13 della rivista *Cinergie. Il cinema e le altre arti*, comprendente un focus sull'edizione critica dei film in dvd, e il numero 8 della rivista internazionale *Cinéma & Cie*.

Al convegno e alla Spring School si affiancheranno numerosi altri appuntamenti; tra questi, si segnalano il 22 marzo l'assegnazione del quinto premio *Limina - Carnica* per il miglior libro di cinema italiano e il miglior libro di cinema internazionale pubblicati nel 2006 (organizzato sotto l'egida della Consulta universitaria del cinema, l'associazione che riunisce i docenti di cinema delle università italiane). Il premio *Limina - Carnica* si avvale del contributo di Carnica Assicurazioni e del sostegno di Movimento Turismo del Vino - Delegazione del Friuli Venezia Giulia.

Valentina Coluccia